

Lussemburgo, 6 giugno 2019
(OR. en)

10255/19

HYBRID 24
COPS 189
CFSP/PESC 476
JAI 687
COTER 76
CYBER 205

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	delegazioni
Oggetto:	Conclusioni sui lavori svolti a titolo dell'azione 1 del quadro congiunto per contrastare le minacce ibride - Conclusioni del Consiglio - (6 giugno 2019)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sui lavori svolti a titolo dell'azione 1 del quadro congiunto per contrastare le minacce ibride, adottate dal Consiglio nella 3697^a sessione tenutasi il 6 giugno 2019.

**CONCLUSIONI SUI LAVORI SVOLTI A TITOLO DELL'AZIONE 1 DEL QUADRO
CONGIUNTO PER CONTRASTARE LE MINACCE IBRIDE**

Il Consiglio dell'Unione europea,

1. RICORDANDO la comunicazione congiunta al Parlamento europeo e al Consiglio "Quadro congiunto per contrastare le minacce ibride - La risposta dell'Unione europea" della Commissione europea e dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza del 2016 e le conclusioni del Consiglio sul contrasto alle minacce ibride del 19 aprile 2016;
2. RICHIAMANDO L'ATTENZIONE sulle conclusioni del Consiglio europeo del marzo 2018 in cui si dichiara che l'Unione europea e i suoi Stati membri dovrebbero continuare a rafforzare le proprie capacità di rispondere a minacce ibride, nonché le conclusioni del Consiglio europeo del giugno 2018, in cui si ricorda che l'Europa deve assumersi maggiori responsabilità per la sua stessa sicurezza e rafforzare il proprio ruolo di attore e partner credibile e affidabile nel settore della sicurezza e della difesa;
3. RICONOSCENDO che la responsabilità principale di contrastare le minacce ibride ricade sugli Stati membri;
4. OSSERVANDO che il contrasto delle minacce ibride è stato individuato come uno degli elementi chiave che collegano la politica interna e quella esterna dell'UE nei suoi sforzi per migliorare il contesto della sicurezza e proteggere l'Unione e i suoi cittadini;

5. SOTTOLINEANDO l'importanza del Gruppo degli amici della presidenza (Attuazione dell'azione 1 del quadro congiunto per contrastare le minacce ibride) nel sensibilizzare in merito alla questione delle minacce ibride, garantendo un approccio esteso a tutta l'amministrazione degli sforzi attuali a livello di Stati membri e di UE, compreso lo scambio di migliori pratiche e la condivisione di informazioni al fine di contribuire una comprensione comune a livello dell'UE delle minacce ibride;
6. RICONOSCENDO gli sforzi degli Stati membri per effettuare lo studio sui rischi ibridi riconoscendo al tempo stesso che è necessario continuare a lavorare per migliorare costantemente la resilienza dell'UE contro le minacce ibride;

CON LE PRESENTI CONCLUSIONI

7. SI COMPIACE dei progressi compiuti per quanto riguarda i risultati dello studio sui rischi ibridi previsto dall'azione 1 del quadro congiunto e svolto dagli Stati membri al fine di valutare le principali vulnerabilità alle minacce ibride, nonché dell'adeguata diffusione dei risultati tra gli Stati membri, la Commissione europea e il Servizio europeo per l'azione esterna;
8. INVITA la Commissione e il SEAE a prendere atto di tali risultati al fine di proseguire i lavori, in cooperazione con gli Stati membri, per individuare i settori che richiedono ulteriore attenzione e invita inoltre la Commissione e il SEAE a evidenziare le vulnerabilità individuate attraverso l'azione I e a dare priorità a quelle che richiedono una risposta a livello dell'UE;
9. INVITA la Commissione e il SEAE a continuare a insistere, nei pertinenti organi preparatori del Consiglio, sui progressi compiuti in merito alle azioni previste dal quadro al fine di facilitare la comprensione comune e la consapevolezza del livello di minacce cui sono attualmente soggetti l'UE e i suoi Stati membri e di rafforzare ulteriormente gli sforzi volti a rafforzare le capacità;

10. SOTTOLINEA l'importanza di un approccio più coordinato tra gli Stati membri e anche tra le istituzioni dell'UE, tenuto conto della natura multidimensionale di tali minacce e dei loro effetti sulla sicurezza dell'UE;
11. INVITA l'UE e i suoi Stati membri a continuare a condividere, su base volontaria, informazioni e migliori pratiche al fine di contribuire a una comprensione comune a livello dell'UE delle minacce ibride.
-